



## Fontana dei Tre Leoni, Assisi ringrazia i mecenati e i tecnici che hanno permesso il restauro: tutti i nomi



Il Sindaco e la Giunta comunale hanno consegnato una pergamena e il volume “Assisi 1926” di Ezio Genovesi agli imprenditori La Città di Assisi ha voluto ringraziare i mecenati e gli imprenditori e imprenditrici che hanno reso possibile il restauro di uno dei simboli storici della città del Poverello: ovvero la Fonte di Piazza, conosciuta però da sempre con il nome di Fontana dei Tre Leoni. Un riconoscimento avvenuto nella sala del Consiglio comunale, alla presenza delle istituzioni, dei tecnici e delle imprese che hanno reso possibile l'intervento. L'evento è stato introdotto da Francesco Raspa, responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune, alla presenza del Sindaco Valter Stoppini, dell'intera Giunta comunale, della Presidente del Consiglio Comunale Annalisa Rossi, di Consiglieri e Dirigenti comunali, insieme ai rappresentanti del mondo imprenditoriale e di Confindustria Umbria.

La relazione tecnica è stata affidata a Sergio Fusetti, Direttore tecnico del restauro, che ha ripercorso le fasi dell'intervento eseguito sulla fontana, simbolo storico della città, la cui origine è attestata già nel XIV secolo e che ha assunto la configurazione attuale nel XVIII secolo. Al centro dell'iniziativa il valore dell'Art Bonus, che ha reso possibile il recupero del monumento grazie alla partecipazione di numerose imprese del territorio, a conferma della sinergia tra pubblico e privato. Nel corso della cerimonia, il Sindaco e la Giunta comunale hanno consegnato una pergamena e il volume “Assisi 1926” di Ezio Genovesi agli imprenditori presenti, in segno di riconoscenza per il contributo offerto alla città.

Tra gli intervenuti Lorenzo Flavi (FOMAP Srl, fondata da Flaminio Flavi), Manuel Boccolini (Manini Spa), Gianpaolo Malizia (NTS Project Spa), Manuela Mancini (SIR Safety System, di Gino Sirci), Giampiero Bianconi (Polycart), Federico Malizia (CIAM), Mirco Spaccapanico (Spaccapanico di Marcello Spaccapanico). Un contributo significativo è arrivato anche da Molitoria Umbra, Nuovo Molino Srl, SCAI, Studio Associato Venturini, Brunello Cucinelli e Lavanderia Petri.